

Eventi

La ricerca che cambia

Terzo convegno nazionale dei dottorati italiani dell'architettura, della pianificazione, del design, delle arti e della moda

Sonia Mollica

Il terzo convegno nazionale dei dottorati italiani dell'architettura, della pianificazione, del design, delle arti e della moda (figg. 1, 2) – promosso dalla scuola di dottorato dell'Università IUAV di Venezia – si pone l'obiettivo di fornire un quadro completo in merito allo stato e alle prospettive dei dottorati delle aree scientifiche coinvolte, analizzando quelle che sono e che possono essere le prime aperture rispetto alla realtà territoriale e produttiva circostante odierna.

A otto anni di distanza dal primo convegno tenutosi nel 2014, l'obiettivo del terzo convegno è quello di consolidare le informazioni attinenti ai corsi di dottorato, con un'ulteriore apertura verso il campo delle arti, consentendo di formulare alcune prime riflessioni sulle traiettorie di cambiamento nell'ambito della ricerca. Il mezzo attraverso il quale captare e mettere a sistema i cambiamenti dei corsi di dottorato è l'osservatorio – intrapreso dalla seconda edizione del convegno tenutosi nel 2016 – somministrato anteriormente l'inizio del convegno ai coordinatori dei corsi di dottorato, ai dottori di ricerca con titolo conseguito a partire dal 1° agosto 2019 e ai dottorandi di ricerca del primo e secondo anno dottorale.

Il convegno, tenutosi l'1 e il 2 dicembre presso il palazzo Badoer di Venezia, si

è articolato in tavoli tematici paralleli, workshop/seminari operativi e sessioni plenarie.

Nel corso della mattina della prima giornata si è tenuta la sessione plenaria di apertura del convegno, articolata in: relazioni introduttive al convegno, in particolare di studiosi il cui apporto conoscitivo è stato utile ad arricchire la riflessione critica di tutti i partecipanti al convegno; interventi dei *discussant* presenti ai tavoli tematici paralleli; interventi dei coordinatori di dottorato e dei rappresentanti dei dottorandi, concludendo la sessione in una discussione aperta con interventi liberi.

Con la moderazione di Maria Bonaiti (Vicedirettore della Scuola di dottorato luav), la mattinata si è aperta con i saluti istituzionali da parte di Benno Albrecht (Rettore dell'Università luav di Venezia) e con l'introduzione al convegno da parte di Maria Chiara Rosi (Direttore della Scuola di dottorato luav). Si sono dunque susseguiti diversi interventi indirizzati all'analisi dello stato dei dottorandi e della ricerca, è il caso dei contributi di: Enrico Montaperto (Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore, MUR) in merito al futuro del dottorato, della Ricerca e dell'Innovazione al servizio del Paese; Simone Venturini (Membro del Gruppo di Esperti della

Valutazione (GEV) dell'Area 10, Università degli Studi di Udine) con un'analisi dello stato della ricerca nell'ambito nell'area 10; Alessandro Balducci (Coordinatore nazionale del Gruppo di Esperti della Valutazione (GEV) dell'Area 08, Politecnico di Milano) con un'analisi dello stato della ricerca nell'ambito nell'area 08; Mario Lupano (Università luav di Venezia) con una disamina approfondita sullo stato della ricerca oggi. Gli interventi susseguites nel corso della sessione plenaria hanno trovato fondamento e supporto nei dati dell'osservatorio ed esposti dal comitato scientifico della scuola di dottorato luav, con il contributo *Verso un Osservatorio della ricerca di dottorato: temi e questioni*.

Il pomeriggio della prima giornata ha visto il susseguirsi o il sovrapporsi dei workshop/seminari operativi e dei tavoli tematici paralleli.

I workshop/seminari operativi sono stati pensati per mettere a confronto, da un lato, i coordinatori e i docenti afferenti ai dottorati partecipanti al convegno, dall'altro i rappresentanti dei dottorati partecipanti al convegno. Ciascun workshop è stato organizzato secondo ambiti, affinità e questioni disciplinari, incentrato sulla discussione di: temi, approcci, aspetti organizzativi, criticità e potenzialità della ricerca dottorale, dottorati

innovativi, dottorati nazionali, consorzi, finanziamenti PON, PNRR e future strategie, agenda europea della ricerca. Ogni workshop/seminario è stato organizzato e gestito dagli stessi partecipanti, i cui esiti sono stati presentati dai singoli coordinatori dei tavoli nel corso della sessione plenaria conclusiva. I tavoli hanno visto come tematica principale differenti temi di ricerca nell'ambito dei seguenti settori scientifico disciplinari: ICAR/10-12 (Progettazione tecnologica dell'architettura); ICAR/13 (Design); ICAR/14-16 (Progettazione architettonica); ICAR/17-19 (Disegno, Restauro e Storia dell'architettura); ICAR/20-21 (Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale); ICAR/13/L-ART/02-06 (Arti, Moda e Teatro). I singoli seminari operativi suddivisi secondo settori scientifico-disciplinari hanno visto un tavolo generale conclusivo introdotto e coordinato da Giovanni Marras (Università luav di Venezia).

In simultanea con i workshop, si sono susseguiti i differenti tavoli tematici paralleli dei 60 dottori e dottorandi di ricerca di differenti discipline e diversi atenei, selezionati attraverso call for papers con un meccanismo di blind review organizzato sulla base delle competenze disciplinari dei valutatori. Coordinati da *discussant* individuati fra i docenti afferenti ai dottorati partecipanti all'iniziativa, i tavoli tematici sono stati suddivisi secondo dieci parole chiave: comunità; contesti; emergenze; evoluzioni, ibridazioni; intelligenze; modelli; narrazioni; strumenti; transizioni. Tali sessioni non si sono configurate come presentazioni o revisioni dello stato di avanzamento delle tesi quanto più come occasioni di dialogo e discussione su metodi e approcci della ricerca.

L'obiettivo ultimo è stato infatti quello di mappare e di riflettere sulle speci-

fici e le convergenze dei modi di affrontare la ricerca nelle diverse aree disciplinari dell'architettura, della pianificazione, del design, delle arti e della moda. Ogni sessione parallela, sviluppata in spazi allestiti con grandi tavoli attorno ai quali hanno preso parte i ricercatori e i *discussant*, ha visto una presentazione della durata di circa 15 minuti delle tesi di 4/5 dottorandi/dottori di ricerca afferenti ai seguenti settori scientifico disciplinari: ICAR/10; ICAR/12; ICAR/13; ICAR/14; ICAR/16; ICAR/17; ICAR/19; ICAR/20; ICAR/21; L-ART/02-06.

La mattinata della seconda giornata ha visto il susseguirsi di tre tavoli paralleli: workshop; tavoli tematici paralleli/ricerche dottorali; tavolo dei rappresentanti dei dottorandi. Il workshop ha visto lo sviluppo parallelo di tre tavoli, denominati e coordinati come di seguito: *Interdisciplinarietà, multidisciplinarietà, Dottorati condominio e Dottorati nazionali* (introdotto e coordinato da Alberto Bassi e Alessandra Vaccari, Università luav di Venezia); *Forme di produzione della ricerca dottorale, forme di scrittura della tesi* (introdotto e coordinato da Maria Bonaiti e Stefano Munarin, Università luav di Venezia); *Rapporti con il territorio, il mondo delle imprese e le modifiche introdotte dal PNRR* (introdotto e coordinato da Raffaella Fagnoni e Fabio Peron, Università luav di Venezia). I tavoli tematici paralleli hanno visto il proseguimento delle presentazioni delle 60 ricerche dottorali, mentre il tavolo dei rappresentanti dei dottorandi si è incentrato parallelamente sul dibattito – introdotto e coordinato da Alberto Bretini e Giovanna Muzzi (Università luav di Venezia) – attinente alle seguenti tematiche: reti nazionali, contenuti, metodi, aspetti organizzativi, criticità e potenzialità di chi in prima persona fa ricerca dottorale.



La ricerca che cambia
terzo convegno nazionale dei dottorati
italiani dell'architettura, della pianificazione,
del design, delle arti e della moda

Temi, questioni e metodi del fare ricerca dottorale



Scuola di dottorato luav
1-2 dicembre 2022

I
U
A
V
Università luav
di Venezia

La ricerca che cambia
Terzo convegno nazionale dei
dottorati italiani dell'architettura,
dell'urbanistica, della pianificazione,
del design e delle arti

Università luav di Venezia,
Scuola di dottorato
1-2 dicembre 2022

promosso da
Scuola di dottorato luav
Maria Chiara Tosi, Direttrice

Università luav di Venezia
Benno Albrecht, Rettore

a cura di
Maria Chiara Tosi, Direttrice della
Scuola di dottorato luav

Comitato scientifico
Matteo Basso, Francesco
Bergamo, Lucilla Calogero,
Marco Capponi, Cristiana Cellucci,
Maddalena Dalla Mura, Jacopo
Galimberti, Andrea Iorio, Saul
Marcadent, Claudia Pirina, Luca
Velo

Segreteria organizzativa
Amina Chouairi, Dylan Colussi,
Clizia Moradei

Allestimento e assistenza
Francesca Ambrogio, Amerigo
Ambrosi, Anna Ciprian, Giulia
Conti, Samuel Fattorelli, Carmen
Diorgio Giannitto, Musella,
Mattia Priola, Camilla Rondot

Segreteria amministrativa
Segreteria della Scuola di dottorato,
Università luav di Venezia

Comunicazione
Servizio Comunicazione,
Università luav di Venezia

Progetto grafico
e visualizzazione dati
Lucilla Calogero (coordinamento)
Marco Mezzadra
Elena Cavallin, Cinzia D'Emidio,
Carmelo Leonardi, Maria Manfroni,
Giulia Nicosia

Fig. 1, 2. Locandina e colophon del convegno "La ricerca che cambia".

Infine, nel corso del pomeriggio della seconda giornata, si è svolta la sessione plenaria conclusiva moderata da Maria Chiara Tosi (Direttrice della Scuola di dottorato luav), nel corso della quale i

discussant hanno riportato gli esiti dei workshop, dei tavoli tematici e dei tavoli paralleli delle ricerche dottorali. Il terzo convegno nazionale dei dottorati italiani dell'architettura, della pianificazio-

ne, del design, delle arti e della moda si è proposto in definitiva come monitoraggio dei cambiamenti intercorsi dal 2016 nell'ambito del dottorato, contribuendo a interpretarli nel lungo periodo.

Autore

Sonia Mollica, Dipartimento di Culture del progetto, Università luav di Venezia, smollica@luav.it